

Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Sistemi Salerno Energia - Holding Reti e Servizi S.p.A.

Sede in Viale A. de Luca 8 – 84131 SALERNO

Capitale sociale Euro 2.500.000,00 Interamente versato

C.F. / P.I.: n° 03453020657

Iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n° 53541/98

CCIAA REA n° 297946

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

(art.2429 2° comma del codice civile)

Signor Azionista,

preliminarmente La informiamo che a questo organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civ., mentre l'attività di revisione e controllo contabile dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis, è stata svolta dalla Società di Revisione

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione vigilando per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società riscontrandone l'efficacia del sistema amministrativo contabile e del controllo gestionale.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Il Collegio è stato regolarmente convocato alla partecipazione dei Consigli di Amministrazione presenziandoli tutti, inoltre con periodicità trimestrale ha ottenuto dai responsabili della Società, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate ed in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte.

Abbiamo altresì ottenuto dagli stessi le relazioni periodiche sulla gestione, prescritte dall'art. 2381, 5° comma, Codice Civile.

L'EIC ha approvato in data 30 ottobre 2024 l'aggiornamento delle tariffe idriche per il biennio 2024-2025 stabilendo, come conseguenza degli incrementi di costi registrati dalla società soprattutto nel settore energetico, un incremento pari per il 2024 all'7,4% (Theta = 1,074) e per il 2025 al 14% (Theta = 1,14)

L'utile netto civilistico conseguito ammonta a Euro 3.803.335 con un incremento del 5,22% rispetto al dato dell'anno precedente. Il miglioramento del risultato è diretta conseguenza dell'incremento dei

ricavi influenzati dall'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, e del miglioramento della gestione finanziaria.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso la raccolta di informazioni fornite dai responsabili della funzione organizzativa.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, sull'efficacia di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato l'esistenza di una ottima organizzazione contabile.

Il Collegio sindacale nel corso delle verifiche periodiche è stato dettagliatamente aggiornato sui processi organizzativi.

Operazioni Atipiche

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate.

I rapporti intercorsi con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Sistemi Salerno – Holding Reti e Servizi S.p.A.) sono stati illustrati nella Relazione sulla Gestione.

In merito alla situazione finanziaria il Collegio ha periodicamente monitorato l'indebitamento verso gli istituti di credito e ai corretti pagamenti effettuati.

Incarichi al Revisore

Si rileva che alla società incaricata alla revisione legale (Deloitte & Touche S.p.A.) e a soggetti legati a quest'ultima, su espressa dichiarazione e confermato dalla società Deloitte, non sono stati confermati ulteriori incarichi.

La società di revisione ha rilasciato, in pari data, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.39/2010, la propria certificazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, evidenziando un giudizio di conformità del suindicato elaborato contabile alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; ha attestato, altresì, che lo stesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute esposti e denunce ex art. 2408 c.c.

Rilascio di pareri



Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, non avendo ricevute richieste dalla società Salerno Sistemi S.p.A., non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.

Controlli

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta dal Collegio mediante verifiche periodiche verbalizzate nel Libro verbali del Collegio Sindacale.

In merito al controllo interno, il Collegio evidenzia che la società Sistemi Salerno – Servizi Idrici S.p.A. ha istituito e periodicamente monitorato i seguenti sistemi di controllo interni:

Sicurezza:

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società nell'anno 2025 ha rispettato la normativa vigente, ed in particolare, è in corso di aggiornamento il DVR (rev. 9 del 03/2024) al fine di riesaminare l'intero documento, aggiornare alcuni nominativi dell'organigramma sicurezza ed integrare il DVR con specifiche istruzioni di sicurezza. Nel corso del 2025 sono state aggiornate le valutazioni di alcuni rischi specifici che confluiranno nell'aggiornamento di cui sopra.

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente, né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Qualità:

La società, già certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, ha effettuato audit di mantenimento certificazione, da parte dell'Organismo di Certificazione DNV, nei mesi di settembre e novembre 2025, continuando il percorso di miglioramento continuo.

Organizzazione:

Sono stati predisposti i modelli di controllo interno, ai sensi della Legge 231/2001.

Il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/01 è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 71 del 27 dicembre 2023; l'aggiornamento si è reso necessario per recepire le novità normative introdotte dal decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Trasparenza:

È stato implementato un sistema di controllo interno mediante audit periodici sugli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza.

Modello Gestione Privacy:

Il Modello aziendale di Gestione Privacy, in conformità al Regolamento UE n. 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR) in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è in aggiornamento continuo. In conformità al succitato Modello, sono approvati e pubblicati nella sezione Privacy del sito istituzionale i seguenti Regolamenti: Regolamento Generale aziendale Privacy, Regolamento Data Breach.

Rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'obiettivo del legislatore sembra chiaro: obbligare le società a controllo pubblico ad adottare strumenti che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche socie.

Al fine di rispondere a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di adeguati assetti organizzativi, il Collegio sindacale ha verificato gli indicatori ed i rispettivi indici a garanzia della richiamata normativa, valutando, anche in ordine a quanto attuato dalla società in conformità al "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi aziendale" emanato dalla società Capogruppo, per dare attuazione all'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, di seguito riportati:

Indicatori qualitativi

La Società, operando in regime di concessione e, peraltro, con ricavi determinati da tariffe, non è soggetta a rischi di mercato per il periodo di durata della concessione, la cui scadenza per tutti i servizi gestiti è prevista al 31/12/2034.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di una società che svolge la propria attività nel settore del servizio idrico integrato.

Di seguito vengono espone le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa. I possibili rischi derivanti dalle attività della Società attengono a:

- rischi finanziari, derivanti dalla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabili;
- rischi di credito, derivanti dall'esposizione della Società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti;
- rischi operativi, rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Rischi finanziari

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

Attraverso i rapporti intrattenuti con i principali istituti di credito italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Rischi di Credito

Il rischio di credito della società è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla erogazione dei servizi idrici. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (utenza domestica, non domestica e pubblica amministrazione); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, quando necessario, fatte oggetto di piani di rientro.

La società è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità. Tale rischio risente, come sempre, della situazione economico finanziaria congiunturale.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti, tra i quali l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale.

La politica di gestione dei crediti e le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela.

Rischi Operativi

a. Rischi normativi e regolatori



Operando in un mercato completamente regolamentato la società è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere. In merito esiste una struttura interna dedicata al continuo monitoraggio della legislazione di riferimento al fine di valutarne e, per quanto possibile, mitigarne gli effetti. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

b. Rischio carenza risorsa idrica

Relativamente al rischio derivante dalla **carenza risorsa idrica** si specifica che: Il fabbisogno idrico degli utenti serviti da Sistemi Salerno - Servizi Idrici è soddisfatto attraverso:

- la risorsa prelevata in proprio dalla Sorgente del Prepezzano, che ha coperto nell'anno 2025 circa il 14,0% del fabbisogno;
- la risorsa prelevata in proprio dalla Sorgente del Cernicchiara - trasferita in gestione a Sistemi Salerno - Servizi Idrici dal mese di gennaio 2020 - che ha coperto nell'anno 2025 circa il 16,0% del fabbisogno (con riduzione dei volumi prelevati nel primo quadrimestre dell'anno per effetto dell'incremento dei costi energetici);
- la risorsa acquistata dai gestori di 2 acquedotti esterni, ASIS S.p.A. (circa il 54,0%) ed Ausino S.p.A. (circa il 16,0%); ha coperto nell'anno 2025 circa il 70,0% residuo del fabbisogno (con incremento dei volumi prelevati da ASIS nel primo quadrimestre dell'anno per quanto riportato al punto precedente).

Approvvigionamento	Fabbisogno	Note	Note
1 Sorgente di Prepezzano	14,0%	Sorgente in gestione	Fonte a gestione interna
2 Sorgente di Cernicchiara	16,0%	Sorgente in gestione dal 09/01/2020	Fonte a gestione interna
3.a Asis	54,0%	Acquisto all'ingrosso	Fonte gestita da terzi
3.b Ausino	16,0%	Acquisto all'ingrosso	Fonte gestita da terzi

Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi. La società gestisce tale rischio ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da forte siccità, con importante calo dell'apporto sorgentizio del Prepezzano e minori volumi immessi in rete dalla sorgente del Cernicchiara per effetto dei volumi idrici in forte incremento ceduti ad AUSINO per l'acquedotto a servizio della Costiera Amalfitana, e minori apporti da AUSINO per le Frazioni Alte.

La criticità relativa alla riduzione dei volumi disponibili è stata compensata con incremento di prelievo di volumi da parte di ASIS, e non si sono avute situazioni di carenza idrica/turnazioni su utenza proprio grazie al recupero importante dei volumi persi per effetto degli interventi messi in campo con il progetto REACT ed i risultati conseguiti e descritti in precedenza (significativa riduzione dei volumi immessi per effetto della riduzione delle perdite).

Indici di bilancio

Per verificare il mantenimento dell'equilibrio economico è necessario controllare che i ricavi siano sempre sufficienti a coprire i costi della gestione, e, quindi, ad evitare perdite; mentre per la verifica dell'equilibrio finanziario è necessario controllare che i flussi finanziari in entrata originati dalla

gestione siano sufficienti e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società con gli istituti di credito, i fornitori ed il proprio personale.

Un modo semplice, ma molto efficace, per valutare il rischio di crisi aziendale è quello di predisporre indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico, legati ai contenuti del bilancio di previsione pluriennale della società, con monitoraggio periodico nel corso della gestione (a cadenza trimestrale e semestrale). In questo modo, la società avrà sempre un set di indicatori aggiornato, dal quale potranno essere ottenute adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura. Tali indici consentono all'Organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare in tempo utile scelte correttive.

Fra i numerosi indici che la dottrina aziendalistica ha prodotto nel corso degli anni, la Società ha individuato un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale, i cui valori sono stati indicati nell'apposito paragrafo della presente relazione denominato "Risultati economico / finanziari", che si seguito si ripropongono:

Indici di struttura (solidità patrimoniale):

Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso),

Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo Fisso),

Indici economici (redditività):

- ROE Netto (Risultato netto / Mezzi propri),
- ROI (Risultato Operativo / (CIO - Passività operative)),
- ROS (Risultato Operativo / Ricavi Vendite),

Indici finanziari (solvibilità patrimoniale):

- Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / passività correnti),
- Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + liquidità immediate) / Passività Correnti).

Key performance indicators		Valori Soglia	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Indicatori di solidità					
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	≥ 0	0,209	0,216	0,007
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo Fisso	≥ 0	0,562	0,427	-0,134
Indicatori di redditività					
ROE Netto	Risultato netto / Mezzi propri	Il ROE può essere considerato soddisfacente se è almeno uguale al tasso di rendimento degli investimenti a basso rischio	28,9%	40,5%	11,6%
ROI	Risultato Operativo / Totale Impieghi	$\geq 1\%$	46,0%	58,7%	12,7%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Vendite	Un ROS minimo deve essere superiore al peso degli oneri finanziari sul valore della produzione. In altre parole, il reddito operativo deve essere in grado di ripagare almeno gli interessi passivi	28,5%	33,9%	5,4%
Indicatori di solvibilità					
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	$\geq 0,5$	0,779	0,650	-0,129
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti	$\geq 0,5$	0,879	0,737	-0,142

Dalle analisi svolte è, pertanto, possibile affermare che non sussistono elementi tali da far ritenere probabile il rischio di crisi aziendale, in quanto i valori sopra riportati sono al di sotto dei "valori soglia", come definiti nel Programma di Valutazione del Rischio di Crisi aziendale".

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 del c.c.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, sulla formazione e struttura, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto ai sensi di legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente alla Relazione sulla gestione), evidenzia un utile dell'esercizio pari a euro 3.614.697, e si riassume nei seguenti valori.

Stato Patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attivo	87.583.515	77.110.273
Passivo	74.892.071	68.182.981
Capitale e riserve	5.690.084	5.187.063
Utili/Perdite portate a nuovo	3.198.025	125.532
Risultato dell'esercizio	3.803.335	3.614.697
Conti d'ordine	13.968.998	13.968.998
Conto Economico		
Valore della produzione	39.904.638	36.741.792
Costi della produzione	32.503.934	30.317.576
Risultato gestione ordinaria	7.400.704	6.424.216
Risultato gestione finanziaria	(562.908)	(856.357)
Imposte sul reddito	3.034.461	1.953.162
Risultato dell'esercizio	3.803.335	3.614.697

Iscrizione beni materiali, immateriali, rivalutazioni e principali voci di bilancio

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fini ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

Non vi sono state modifiche rispetto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio del precedente bilancio, né vi sono deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423 bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale osserviamo quanto segue:

- a) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, conformemente all'esercizio precedente;
- b) Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il metodo utilizzato per la determinazione del costo è il costo medio ponderato; i criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge;

- c) I crediti sono stati riportati al valore di presumibile realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti contabilizzato direttamente a rettifica della voce in bilancio;
- d) Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'attività della Società è soggetta a vigilanza da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la quale, nella determinazione del Metodo Tariffario Idrico, con cui vengono stabilite le tariffe del servizio idrico, delibera altresì la vita utile delle immobilizzazioni, si è ritenuto opportuno basare il piano di ammortamento sulle aliquote fissate da detta Autorità. Gli ammortamenti effettuati sono sufficienti a coprire il deperimento ed il consumo dei beni verificatisi nell'anno, tenuto conto anche dell'obsolescenza;
- e) Il fondo trattamento fine rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti, anche alla luce della riforma del sistema di previdenza complementare di cui alla Legge 296/2006;
- f) I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, in base al principio della competenza temporale;
- g) I fondi rischi sono stati determinati in misura corrispondente alle relative passività potenziali, con i criteri che riteniamo tecnicamente corretti;
- h) I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

La relazione del Presidente del C.d.A. a corredo del bilancio e la nota integrativa contiene quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Continuità aziendale

Il Collegio sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

Conclusioni

Il Collegio sindacale condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.25, così come redatto dal C.d.A. e la destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 3.803.335, così come proposto.

Inoltre, ritiene doveroso ringraziare il Consiglio di amministrazione e tutto il personale addetto all'amministrazione, per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che ha agevolato l'opera di vigilanza e controllo imposta dalla legge.

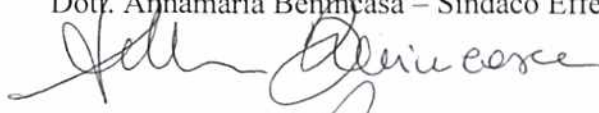
Salerno, 14 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Fortunato – Presidente



Dott. Annamaria Benincasa – Sindaco Effettivo



Dott. Sergio Cairone – Sindaco Effettivo

